

La Vera Storia Sulla Vita di Cristo, Parte 8

Ronald Weinland

13 giugno 2020

Questa di oggi è l'ultima parte, la *Parte 8*, della serie intitolata *La Vera Storia Sulla Vita di Cristo*. Riprenderemo il flusso della storia in Giovanni 19.

Siamo ora al punto in cui i tempi sono di critica importanza a causa della natura degli eventi in corso. Per quanto concerne i tempi, non c'è nient'altro di simile nell'intera Bibbia. Qui, invece, è di importanza critica sapere cosa ebbe luogo durante la Pasqua, sapere come si svolsero le cose fino al momento della morte di Cristo, a che ora fu egli messo nella tomba, a che ora fu resuscitato, quand'è che egli adempì ciò che fu prefigurato dal covone agitato. Tutte queste sono cose su cui il cristianesimo tradizionale non ha la minima idea. La gente non lo sa, non capisce, perché non sono cose che sono state insegnate correttamente. Stiamo parlando di cose [insegnamenti falsi/erranei] che risalgono a duecento, trecento anni dopo Cristo.

Per quanto concerne queste cose, non c'è altro che confusione. A volte rimango stupito nel leggere alcuni dei commenti che la gente scrive in rispetto a certi video che abbiamo messo su Youtube. È come se non hanno intenzione di essere informati. Sto cercando delle parole per bene per descrivere la situazione. Altri, invece, hanno delle idee estreme e non hanno alcuna intenzione di volere saper niente. Risulta ovvio che non hanno ascoltato ciò che è stato detto.

Viviamo in un mondo pazzo, un mondo che sta diventando sempre un po' più pazzo. Questo è particolarmente vero quando si tratta di religione, quando si tratta della verità delle cose che sono successe nel corso del tempo. La cosa triste, parlando del cristianesimo tradizionale, è che la maggior parte delle persone non ha avuto alcun desiderio di comprendere la legge dell'Antico Testamento. Un sacco di problemi sono risultati da questa ignoranza. Ne risulta, da questo, che il Nuovo Testamento viene letto in un modo privo di sensatezza, di equilibrio, non affatto basato su ciò che è stato precedentemente rivelato da Dio. È come se tutto ad un tratto fosse spuntato dal nulla il Nuovo Testamento. Ma cos'è successo a quello Antico? Oh, in quello ci sono dei bei racconti... La gente non si rende conto che i discepoli avevano vissuto le loro vite, che erano state regolate in base ai suoi insegnamenti. Se la gente avesse una maggior conoscenza di queste cose, sarebbe liberata da molta ignoranza. Comprenderebbe che le è stata insegnata molte cose sbagliate da cosiddetti studiosi e ministri religiosi.

La gente è stata veramente ben ingannata. Non vedo l'ora che tutto venga messo all'aperto, quando le menti verranno illuminate e la gente potrà dire: "Oh, mi ero infatti chiesto su questo punto. Ora vedo che fa senso."

Stiamo parlando di cose semplici, come in Giovanni 19:12. Leggendole, ci viene a dire: "Caspita! Basterebbe un po' più di conoscenza per poter capire chiaramente perché è così importante capire queste cose." Come, appunto, i tre giorni e le tre notti. "Ma che importanza ha questo? Il fatto che è morto per noi non è sufficiente?" No, non è sufficiente! Ciò in cui credete non è sufficiente. Se solo sareste disposti ad ascoltare all'intero messaggio invece di credere che il tutto si sia svolto dopo aver trascorso solo un giorno e mezzo nella tomba, allora avreste la

prova che Gesù non è il Cristo. La cosa stessa che egli disse avrebbe fornito la prova che era il Messia e proprio ciò che voi rifiutate. Devo quindi dire sì, credo che sia piuttosto importante.

Oggi, quando vediamo i notiziari sulla TV, quando osserviamo i modi della gente e la situazione delle cose, com'è possibile ragionare con tutta la confusione che c'è in giro? È impossibile ragionare con molte persone. "Liberiamoci totalmente dai corpi di polizia!" Ah, sì, questo è proprio logico. Sapete, se le cose non vanno bene e c'è bisogno di risolvere qualche situazione, instaurate un vostro proprio governo, e poi quando vi trovate nei guai chiamate la polizia od i pompieri... Ho solo una parola per descrivere questo modo di pensare. Non è nient'altro che stupido. Stupido. Come si fa a ragionare con questo tipo di mente?

Giovanni 19:12 – Da quel momento Pilato cercava di liberarlo. Poco prima, Cristo aveva detto a Pilato che non gli avrebbe potuto far niente a meno che Dio non l'avesse permesso.

Continua poi dicendo: **Pilato cercava di liberarlo; ma i Giudei gridavano**, (sapete come la storia procede) **dicendo: Se liberi costui, tu non sei amico di Cesare; chiunque si fa re, si oppone a Cesare.** È facile comprendere la loro logica. Era questo, finalmente, che diede agli ebrei l'opportunità di poterlo far condannare a morte. Pilato non volle aver nulla a che fare con lui. Permise che fosse percosso molto crudelmente, pensando in questo modo di placare gli ebrei, cosa che non accadde. Lo volevano morto.

Pilato dunque, udite queste parole, condusse fuori Giosuè... Avevano incastrato Pilato. C'era ben poco che poteva fare. Sapeva che se non avesse condannato Cristo a morte si sarebbe trovato nei guai con Cesare. Gli ebrei avrebbero fatto sapere a Cesare che il suo governatore non stava facendo niente contro un individuo che si dichiarava di essere un re.

... e si pose a sedere in tribunale nel luogo detto "Lastrico", e in ebraico "Gabbata"; or era la preparazione della Pasqua... La gente non comprende. Crede che qui stia parlando di Venerdì Santo quando leggono che era [il giorno] della preparazione. 'Perdono la bussola' e credono che debba essere il Venerdì Santo. Ma ci vien detto chiaramente che la preparazione della Pasqua, la preparazione per il Giorno Santo, per il primo giorno dei Pani Azzimi.

... ed era circa l'ora sesta... Erano circa le 6:00 am – Ripeto, era l'ora romana. Queste sono tutte cose importanti mentre andiamo avanti in questo giorno della Pasqua, il 14° del mese. Il tumulto ebbe inizio molto presto in quel mattino. Non ci viene specificamente detto perché Pilato era già in piedi così presto, ma è ovvio che andarono da lui e che con il loro baccano lo obbligarono a far fronte alla situazione.

... e disse ai Giudei: Ecco il vostro Re. Ma essi gridarono: **Via, via!** Continuarono con il loro vociare: **Appendilo ad un palo! Inchiodalo ad un palo!** O quali mai parole usarono, ma sempre con lo stesso intento.

È così che si fecero sentire. **Pilato disse loro: Inchioderò ad un palo il vostro Re? I capi dei sacerdoti risposero: Noi non abbiamo altro re che Cesare.** Rimisero la responsabilità su Pilato. "Devi darti da fare. Di re ce ne può essere solo uno." E di nuovo, "Il nostro regnante è Cesare". Cosa fare...?

Versetto 16 – Allora egli lo diede nelle loro mani affinché fosse inchiodato ad un palo. Come governatore romano, autorizzò di farlo mettere a morte. **Ed essi presero Giosuè e lo condussero via. Ed egli, portando il suo palo, si avviò verso il luogo detto del Teschio, che in ebraico si chiama Golgota, dove lo inchiodarono al palo, e con lui due altri, uno di qua e l'altro di là, e Giosuè nel mezzo.**

Tutto seguiva secondo dei tempi ben precisi. Questi vengono discussi anche in altre parti.

Questo lo vedremo ora, cominciando in **Marco 15:22 – Poi condussero Giosuè al luogo detto Golgota che significa: Luogo del teschio. Gli diedero da bere del vino mescolato con mirra...** Abbiamo già parlato del fatto che era un tipo di medicina, una pozione che avrebbe avuto un effetto sedativo.

... ma egli non lo prese. E, dopo averlo inchiodato al palo, spartirono le sue vesti, tirandole a sorte, per sapere che cosa toccasse a ciascuno. Dei soldati romani si condivisero le sue vesti. Uno potrebbe chiedersi perché lo fecero. C'era una delle sue vesti che era di valore, ed era questa che volevano in particolare.

Versetto 25 – Era l'ora terza... Erano ora le 9:00 del mattino. Erano le 6:00 quando si trovava da Pilato. A questo punto, alle 9:00, era stato inchiodato al palo. **quando lo inchiodarono al palo. E l'iscrizione che indicava il motivo della condanna, posta sopra lui, diceva: IL RE DEI GIUDEI.** Alcuni sono entrati in discussione su alcune differenze in ciò che fu tradotto. La ragione per questo è che le traduzioni furono fatte in lingue diverse. Il resoconto fu scritto da due testimoni. Altri due diedero il loro resoconto più tardi, ma si basarono sulle testimonianze di altre persone e le misero per iscritto.

In questo resoconto dice: **... IL RE DEI GIUDEI. Inchiodarono ad un palo con lui due ladroni, uno alla sua destra e l'altro alla sua sinistra. Così si adempì la scrittura che dice...** Vediamo che c'è un continuo riferimento alle scritture dell'Antico Testamento che venivano adempiute. Questa qui dice: **... egli è stato annoverato fra i malfattori.**

Quindi, uno ad ogni lato e Cristo nel mezzo. Questa situazione dell'esser messo tra due ladri fece sì che la gente, nella sua fretta nel giudicare, ritenesse che doveva aver fatto qualcosa di veramente empio. Questo verrà più alla luce mentre continuiamo.

E coloro che passavano lì vicino lo ingiuriavano, “criticavano, condannavano, disdegnavano”, secondo il significato della parola, scuotendo il capo e dicendo: Eh, tu che distruggi il tempio e in tre giorni lo riedifichi... A questo punto stavano esagerando un po' più, asserendo che avesse detto ancor più di ciò che disse in verità, tutto col fine di incolparlo, di criticarlo e di deriderlo. **... scuotendo il capo e dicendo: Eh, tu che distruggi il tempio e in tre giorni lo riedifichi, salva te stesso e scendi giù dal palo!**

Quant'è brutta la natura umana ed il punto a cui la gente può arrivare con la sua mentalità di massa. Di questa mentalità ne vediamo molto alla TV. In certi momenti un modo di pensar sensato finisce alla deriva. È questo che accadde quando vollero farlo inchiodare ad un palo. Se

i capi che erano stimati dicevano queste cose, al loro coro si unì il resto. Si tratta di una certa mentalità.

C'è qualcos'altro che ha luogo in momenti come questi. Sto parlando del mondo degli spiriti. È per questo che è piuttosto difficile comprendere questo tipo di mente. Ma a questi spiriti piacciono cose del genere, specialmente se hanno a che fare con la Chiesa. In questo caso fu con Cristo.

Questo è molto presente nelle cose che stanno avendo luogo oggi. È per questo che possiamo vedere dei comportamenti estremi, delle cose strane che hanno luogo, dei modi di pensare e dei sentimenti che vengono influenzati potentemente. Non si rendono conto di ciò, ed il loro comportamento sotto l'influenza di questi esseri diventa alquanto estremo. Non riescono a pensare sensatamente. Più si danno a questo, maggiore il rischio di peggiorare. Francamente parlando, è da questo che gran parte della violenza deriva. Essa può assumere dei toni sempre più pericolosi.

È da un po' di tempo che questo Paese sta attraversando delle cose che altre parti del mondo pure sperimentano in occasioni diverse. Ma qui stanno succedendo da tempo. Se pensiamo allo scorso gennaio e febbraio, al desiderio di censurare una persona che tanti non vogliono in carica, cercando di trovare qualche modo di rimuoverlo... e poi c'è stato il COVID-19 e ora sta succedendo ciò che sta succedendo in ogni parte della nazione. Stiamo andiamo da una cosa all'altra. Per quanto tempo continuerà? Assumerà tutto delle dimensioni più grandi?

Sappiamo bene che nel nostro cuore c'è il desiderio di aver tutto questo dietro a noi e di poter andare avanti. Forse siamo a questo punto delle cose con tutto ciò che sta accadendo. Si spera proprio che sia così.

Di nuovo, lo derisero: Salva te stesso e scendi dal palo!" ***Similmente anche i capi dei sacerdoti con gli scribi, beffandosi, dicevano tra di loro: Egli ha salvato gli altri, e non può salvare se stesso. Incredibile. Il Cristo, il Re d'Israele, scenda ora dal palo, affinché lo vediamo e crediamo.***

C'era molto scherno. L'avevano ormai dove l'avevano voluto. Lo volevano veder soffrire. Lo volevano veder morire. La loro invidia, la loro gelosia, erano queste la radice principale di questo loro sentimento che andò man mano rafforzandosi.

Anche quelli che erano stati messi sui pali con lui, lo ingiuriavano. Anche loro si fecero sedurre da questo, trovando da ridire.

Poi, venuta l'ora sesta, sta qui parlando delle 12:00 di mezzogiorno, precisamente all'ora sesta, ***si fece buio su tutto il paese fino all'ora nona.*** Quindi, quando leggiamo che Pilato era lì all'ora sesta si capisce che c'è una discrepanza. Ma non ci vuole molto per sapere come i romani calcolavano il tempo. Il tempo fu calcolato in quel modo a causa del coinvolgimento di Pilato, del giudizio da lui passato. Ma ora vediamo qui come l'ora veniva calcolata dal popolo ebraico. Questa era l'ora loro.

Poi, venuta l'ora sesta, si fece buio su tutto il paese fino all'ora nona. Ossia, fino alle 3:00 pm. E all'ora nona, Giosuè gridò a gran voce: Eloì, Eloì, lammà sabactani?. Che, tradotto vuol dire: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

C'è un po' di confusione nel modo che il resto di questo è stato tradotto, perché ci sono delle cose che non sono state capite. Quando le scritture furono tradotte, specialmente all'inizio, sia al latino o al greco per quanto concerne l'Antico Testamento, come pure certe cose al greco dai primi quattro libri, c'era molto che non comprendevano nell'Antico Testamento e hanno quindi veramente incasinato le cose.

Anche qui, avrebbero dovuto dare un indizio, sapendo cosa stava dicendo quando esclamò "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?" Non gridò ad Elia. Non stava dicendo "Elia, perché mi hai abbandonato?" Avevano abbastanza senso per sapere che stava dicendo questo a Dio.

Da questo impariamo. Ma perché disse "Perché mi hai abbandonato?" Beh, tante delle cose dette e fatte da Cristo sono state scritte per la Chiesa. Ha tutto a che fare con un processo, con il fatto che dovette morire per i peccati dell'umanità. Il suo sangue fu versato al suolo alle 3:00 del pomeriggio. "Perché mi ha abbandonato?" – fu così perché Dio non può stare in contatto con il peccato. Fu come dire: "Ora sei solo. Stai soffrendo e sarà così fino al punto della morte." Noi sappiamo perché morì e perché pronunciò queste parole – in modo che noi potessimo riflettere su ciò che stava adempiendo. Si tratta di questo.

Continua poi a dire: ***E alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: Ecco, egli chiama*** – E ti chiedi da dove hanno tirato fuori questo – ***Elia!*** Il buon senso ti farebbe chiedere perché introdurre Elia in questa storia? Per quelli del cristianesimo tradizionale che leggono questo, per loro non ha alcun significato. Ma che, sta chiamando un profeta? Non fa senso. Il significato nell'ebraico è semplicemente "Mio Dio Yahweh". Stava chiamando il suo Dio quando disse: "Perché mi hai abbandonato?" Quelli presenti capivano che stava chiamando il suo Dio Yahweh. Perché è questo il significato di Elia, "Mio Dio Yahweh". Questo lo sapevano.

Allora uno di loro accorse, inzuppò una spugna nell'aceto e, postala su una canna, gli diede da bere, dicendo: Lasciate; vediamo se viene il suo Dio Yahweh a tirarlo giù. Ma Giosuè, emesso un forte grido, rese lo spirito. Quindi, il cristianesimo tradizionale legge questo ma non sa cosa ebbe luogo. Queste cose non vengono insegnate. Non sapete perché morì in questo particolare momento? Non sapete cos'è che lui adempì? La risposta è che non comprendono l'importanza della Pasqua dell'Eterno, il suo significato, com'è che lui doveva morire e cos'è che stava adempiendo come Agnello di Dio. Tutto questo fa senso quando si capiscono le cose nell'Antico Testamento. Cristo stava in quel momento adempiendo il ruolo dell'Agnello di Dio. Il suo sangue doveva essere sparso sulla terra.

Molti d'essi non sanno nemmeno cosa ebbe luogo dopo.

Giovanni 19:32 – ... ma, arrivati a Giosuè, parlando dei soldati che erano lì, come videro che era già morto, non gli spezzarono le gambe... Qui sta parlando in rispetto a un po' più tardi nella stessa giornata, dopo che era morto. Sappiamo già che gli ebrei non volevano che i tre venissero lasciati sui pali all'inizio del loro Giorno Santo.

Vollero accelerare il processo della morte rompendo loro le gambe. Ruppero le gambe dei due e poi vennero a Cristo. Ripeto per un'ennesima volta che ruppero le gambe per farli soffocare. Perché non avevano le loro braccia estese ai lati ma al di sopra della loro testa. Con le gambe rotte, non potevano più issarsi su per respirare e quindi la morte subentrava rapidamente perché soffocavano. Era questo lo scopo del rompere le gambe.

Qui dice: ... **ma, arrivati a Giosuè, come videro che era già morto, non gli spezzarono le gambe**, in questo modo fu adempiuta la scrittura che dice che nessun osso nel suo corpo sarebbe stato rotto.

Poi ne spiega la ragione nel **versetto 34** – ... **ma uno dei soldati gli trafisse il costato con una lancia**, in altre parole, questo aveva già avuto luogo. Perciò, non “trafisse” ma **gli aveva trafitto il costato**, era già stato fatto. Lo fece alle 3:00 quando gridò: “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?” Perché, appunto, stava adempiendo il ruolo di Agnello di Dio, dando la sua vita per tutti noi. Aveva preso su di sé i peccati di tutta l'umanità. Poi dice, **e subito ne uscì sangue ed acqua**. È per questo che morì.

E colui che ha visto ne ha reso testimonianza, e la sua testimonianza è verace; ed egli sa che dice il vero, affinché voi crediate. Amo il modo in cui Giovanni si esprime perché non dice che era lui. Non parla di se stesso in questo caso qui. Lo mette nella terza persona: “E colui che ha visto ne ha reso testimonianza.” Chi vide? Giovanni. “E la sua testimonianza è verace; ed egli sa che dice il vero, affinché voi crediate.”

Queste cose infatti sono accadute affinché si adempisse la scrittura: Non gli sarà spezzato alcun osso. E ancora un'altra scrittura dice: Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.

Queste sono parti molto importanti di questa storia, cose sulle quali la maggior parte delle persone sono ignare, non sapendo cosa ebbe luogo o come. È solo di recente che alcune di queste cose sono state rivelate. Sono molte le cose cui i seguaci del cristianesimo tradizionale non sentono parlare, di anno in anno, quando osservano la loro Pasqua.

Non mi addentro in ciò che segue in Giovanni 20. È qui che parla dei tre giorni e tre notti, ma su questo aspetto importante ne parlo già estensivamente sul video che si trova su Youtube. Disse che era l'unico segno che avrebbe dato prova che era il Messia, cioè che sarebbe stato nel cuore della terra per lo stesso tempo che Giona stette nel ventre del grande pesce. Disse per tre giorni e tre notti. Per noi, questo è piuttosto semplice, ma non tanto semplice per il cristianesimo tradizionale perché sostengono che morì in un Venerdì Santo.

Ciò che trovo incredibile è che hanno dovuto persino trovare un anno particolare per accomodare il giorno della sua morte in ciò che loro chiamano un Venerdì Santo. Secondo loro la Pasqua dell'Eterno fu celebrata di venerdì e di conseguenza hanno dovuto trovare un anno in cui la Pasqua cadde di venerdì. Questo fa parte del loro insegnamento. Non hanno accettato la verità perché vogliono una resurrezione nel mattino della domenica ad ogni costo. Anche in questo si sbagliano perché non comprendono la verità sul giorno di preparazione.

È una cosa triste non conoscere le scritture a sufficienza per sapere che ogni giorno che precede un Giorno Santo è un giorno di preparazione. È una preparazione per un Sabato annuale nello stesso modo che il venerdì è il giorno di preparazione per il Sabato settimanale. Queste sono cose che prendiamo per scontate. Non siamo grandemente benedetti di comprendere cose che sono molto fondamentali e semplici? È per questo che non vediamo l'ora che al resto del mondo vengano aperti gli occhi. Perché la verità è che quando certe cose ti vengono insegnate da tanto, tanto tempo, finisci di esserne schiavo e non riesci a scrollarle di dosso e liberartene. Perciò, quando la gente sente queste cose non vede la loro importanza. "Beh, perché fai menzione di questi tre giorni e tre notti?" "Perché fai il punto se è morto su un palo od una croce? È morto per noi! Non è questo sufficiente?" No, ma questo non lo comprendono. Non ci possono fare niente. La cosa incredibile è di comprendere che non ci possono far niente.

Quindi, quanto desideriamo che le persone intorno a noi possano vedere queste cose, capirle? Questo mi fa pensare a dei sermoni che verranno dati. È qualcosa che dovrebbe far parte del nostro modo di pensare e della nostra vita di preghiera. Non tutti i giorni, ma dovrebbe essere qualcosa che ci viene in mente regolarmente in rispetto a coloro che ci circondano e sulla loro capacità di vedere e comprendere. Mi viene voglia di parlare su questo, è quindi meglio che la smetta.

Quindi, sappiamo che i tre giorni e tre notti hanno una grande importanza. Se potessero solo vedere questo, che se lui fosse morto a metà pomeriggio di venerdì e messo nella tomba appena prima del tramonto di quel venerdì... Mi sbalordisce che questo non viene preso in considerazione.

È come il modo di pensare attuale del desiderio di sbarazzarci della polizia. Non c'è certamente molta intelligenza in questo modo di pensare. Non c'è certamente molta riflessione in questo.

La stessa cosa è vera qui. Non c'è molta riflessione in tutto questo. Basta pensare a ciò che è stato scritto su quelle persone che andarono a comprare gli aromi e poi prepararli. Sappiamo che non fecero questo durante il Sabato (ma loro credono fosse un Sabato settimanale). Secondo loro, quando avrebbero potuto fare questo acquisto? Per loro, l'unica alternativa sarebbe stata durante la domenica, ma questo non quadra. Possiamo vedere, volta dopo volta, che le cose non quadrano.

In **Giovanni 20:11** possiamo vedere quando vennero la prima volta alla tomba. Era il mattino di domenica. Parlando di Maria Maddalena, dice: **Ma Maria era rimasta fuori del sepolcro a piangere**. Sappiamo che si recarono al sepolcro prima del sorgere del sole. Tutti i quattro resoconti indicano che era ancora buio e che alcune delle donne seguirono più tardi. Alcuni trovano difficoltà nel far senso [cronologicamente] di questa storia, ma non è difficile, è facile.

Quindi, seguendo il resoconto c'erano le donne che vennero prima, mentre era ancora buio, seguite da altre che avevano gli aromi. Stiamo parlando di un prodotto di un certo peso, preparato da loro e che portarono per metterlo con il corpo. Non si trattava di solo un piccolo contenitore, ma di parecchio peso.

Portando questo con loro, il loro passo non era altrettanto rapido. È per questo che leggiamo che le altre due donne arrivarono prima. Quando le prime due arrivarono, il sole cominciava a sorgere. Non è difficile capire questo.

Ma Maria Maddalena era rimasta fuori del sepolcro a piangere. Questo fu quando le prime due donne arrivarono. ***E, mentre piangeva, si chinò dentro il sepolcro...*** Non si poteva entrare senza chinarsi perché il sepolcro era stato scavato. ***... e vide due angeli, vestiti di bianco, che sedevano.***

È questo che ebbe luogo ma non si resero conto che erano angeli. Sì, le loro vesti erano bianche, ma la gente si fa l'idea che gli angeli fossero luminosi, quando non era questo il caso. Le loro vesti erano candide. È questo che sta dicendo. Qualcosa del genere, in quella società, era fuori dall'ordinario. Ma non sapevano che fossero degli angeli. I loro volti non erano luminosi da far sì che rimanessero scioccate. Detto questo, non si aspettavano qualcosa del genere. Non era qualcosa che succedeva ogni giorno.

I soldati che stavano di guardia videro di più. A loro fu rivelato di più su ciò che ebbe luogo allora.

Gli angeli a volte si possono manifestare in un modo diverso. Ma nella maggior parte dei casi si presentano con delle vesti candide, bianche, cosa allora insolita.

... e vide due angeli, vestiti di bianco, che sedevano l'uno al capo e l'altro ai piedi del luogo, dove era stato posto il corpo di Giosuè. Cristo non era lì. Il sole stava appena sorgendo. Non era più scuro come quando si misero in cammino. C'era della luce ma il sole non era ancora sorto. Credono in una resurrezione e nel culto di domenica mattina, quando sorge il sole. La gente è stata ingannata, le è stato mentito ed ha completamente abboccato, senza aver alcuna conoscenza fondamentale di ciò che la Bibbia dice.

Essi le dissero: Donna, perché piangi? Ella rispose loro: Perché hanno portato via il mio Signore, e io non so dove l'abbiano posto. Di nuovo, capiate che non si rendevano conto di star parlando con degli angeli. È ovvio che non ne avevano idea, altrimenti si sarebbero espresse diversamente.

Detto questo, ella si volse indietro e vide Giosuè, che stava lì in piedi; ma ella non sapeva che fosse Giosuè. Forse era una questione di luce...? Stava spuntando un po' di luce ma loro si trovavano in un posto oscuro, con gli occhi puntati in direzione di quel poco di luce che stava sorgendo. Il sole era lungi dall'esser pienamente visibile. Per quale ragione mai fosse non l'aveva ancora riconosciuto. Più probabile che no, ebbe a che fare con la luce.

Giosuè le disse: Donna, perché piangi? Chi cerchi? Credeva fosse il giardiniere. Era l'unica cosa concepibile. È questo che le venne a mente. Dev'essere il giardiniere. ***Lei, pensando che fosse l'ortolano, gli disse: Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io lo prenderò.*** Beh, aveva visto che non era più lì. Chi mai farebbe qualcosa del genere? Lo vogliamo trovare. Forse il giardiniere ha visto qualcosa. Forse ha lui portato via il corpo...

Giosuè le disse: Maria! Potete immaginare? Forse non aveva immediatamente riconosciuto la sua voce a causa della sua figura scura, profilata contro quanto c'era di luce, o per quale altra ragione fosse.

Ed ella allora, voltandosi, gli disse: Rabboni! che significa: Maestro. Giosuè le disse: Non toccarmi. Rimango sempre meravigliato che come gente di Dio noi capiamo queste cose. Le nostre menti sono state aperte alla verità e sappiamo perché questo è importante. Ma che tristezza quando la gente non è in grado di ricevere di più da questo. Non comprendono il significato del perché disse una tale cosa, eppure è di estrema importanza in questa storia.

Non toccarmi, perché non sono ancora salito al Padre mio; ma va' dai miei fratelli e di loro che io salgo al Padre mio e Padre vostro, al Dio mio e Dio vostro. Al suo Dio. A suo Padre. E cosa dire dell'idea che lui sia eternamente esistito? A volte possiamo credere in certe cose molto strane. È così perché non comprendiamo. La Chiesa ha creduto questo per tanto tempo, fin quando Dio non ha rivelato la verità. La verità sulla trinità era già stata data, ossia che si tratta di uno spirito santo non è uno spirito fantasma, come tradotto in inglese. Hanno affibbiato questo termine per voler dare l'apparenza di una forma umana, cercando in questo modo di perpetuare il concetto di un essere - che sono in tre nella Divinità.

Al Sig. Armstrong fu invece dato a capire che si tratta del potere di Dio. Questo il mondo non lo capisce e quindi, leggendo questo, credono si tratti di un essere.

Cristo lo stava chiaramente chiamando suo Padre e suo Dio. Quindi, un Dio può avere un Dio? Un Dio può avere un Padre? A volte la logica, un modo di pensare sano ed equilibrato ci possono sfuggire. Il fatto è che quando la verità non la si conosce, non la si conosce, e la realtà è che è Dio che deve farla vedere. Se Dio intende tener qualcosa nascosto dalla mente, è capace di farlo. Noi esseri umani crediamo di essere in completo controllo di ciò che entra nella nostra mente, di conoscere e vedere, di poter fare delle decisioni e di comprendere ogni cosa che entra in essa, ma la realtà è che quando si tratta di Dio, non è così. Quando si tratta della verità non è così. Di nuovo, ne parleremo in un altro sermone. Sono cose che la Chiesa di Dio ha perduto nel periodo di Laodicea.

Matteo 28:9. Sono Maria Maddalena e Maria, madre di Giacomo di cui questi versetti stanno parlando in questi resoconti. **E mentre andavano per dirlo ai discepoli, ecco Giosuè venne loro incontro.** Le aveva appena viste alla tomba, aveva appena parlato a Maria e lei aveva udito la sua voce. Aveva saputo subito che era lui, si erano rese conto che era vivo. Prima non avevano la minima idea di ciò che avrebbe avuto luogo.

E mentre andavano per dirlo ai discepoli, ecco Giosuè venne loro incontro e disse: Salve! Allora esse, accostatesi, gli strinsero i piedi e lo adorarono. Prima aveva detto "Non toccarmi", ma questo accadde non tanto tempo dopo, quando si stavano dirigendo a Betania che si trovava a circa tre chilometri di distanza. È da lì che erano venute presto nel mattino, quando era ancora buio. Stavano ora facendo ritorno per dire ai discepoli della loro esperienza. Avevano fretta.

Non dice niente se per strada si incontrarono con le altre donne. Ma eccole qui che stavano ritornando in fretta per dir loro che l'avevano visto e che avevano parlato con lui, che si era rivelato a loro. E che non molto tempo dopo, improvvisamente si era fatto di nuovo vedere. Trovo questa storia affascinante.

Questa volta l'avevano toccato. Non disse loro, "Non toccatemi". **Allora esse, accostatesi, gli strinsero i piedi e lo adorarono. Quindi Giosuè disse loro: Non temete, andate ad annunziare ai miei fratelli che vadano in Galilea e che là mi vedranno.** Vediamo che diede loro delle istruzioni ulteriori.

Ciò che lui qui adempì è di incredibile importanza. In modo simile al sommo sacerdote, a cui non ci voleva molto tempo ad agitare il covone, così fu con Cristo [nel presentarsi al Padre]. L'intervallo di tempo tra il primo ed il secondo incontro fu piuttosto breve. Al ritorno stavano probabilmente camminando ad un buon ritmo. Non dice che stessero correndo ma erano eccitate. La cosa certa è che non stavano camminando lentamente, ciarlando.

È importante introdurre Levitico 23 nel resoconto in modo che chiunque legge, o sia in ascolto, possa avere una certa comprensione dell'importanza di ciò che Cristo stava adempiendo. Levitico 23 dà una rassegna di tutti i Giorni Santi di Dio, del Sabato settimanale, dei Sabati annuali, compresa la Pasqua dell'Eterno che non è un Sabato, ma che ha inizio prima dei giorni Santi, prima giorno del primo giorno dei Pani Azzimi di cui parla Levitico 23.

Levitico 23:9 – L'Eterno parlò ancora a Mosè, dicendo: Parla ai figli d'Israele e di loro: Quando entrerete nel paese che io vi do e ne mieterete la messe... È ovvio che durante il periodo trascorso nel deserto non c'era alcuna messe. Mangiarono la manna per quarant'anni. La preparavano in molti modi diversi. Anche il fatto che furono sostenuti principalmente dalla manna, per un periodo così lungo, è qualcosa di stupefacente.

Allora, disse loro, "Quando entrerete nel paese che io vi do e ne mieterete la messe". Saranno stati eccitati dalla prospettiva di poter raccogliere del frutto della terra. Non erano prodotti che si potevano trovare nel deserto. Non era chiamato un deserto senza motivo.

Ho visto alcune di quelle zone lungo ciò che credo sia la valle del Giordano. Non sono sicuro se al sud di lì il nome del fiume cambia. Comunque, viaggiando a sud del Mar Morto si va verso il Golfo di Aqaba. Comunque, un giorno stavamo viaggiando da Tel Aviv e attraversando il Deserto del Negev. Che caldo! Lì non c'è niente ad eccezione di molte rocce. Ai suoi margini, qualche distanza dalla strada, si può qualche volta vedere dei pastori con le loro pecore e capre che mangiano un po' qua ed un po' là.

Continuando un po' da lì, non si vede più niente. Le condizioni non fanno che peggiorare. Poi, quando si ritorna più su, lungo il fiume e verso nord, verso il Mar Morto, si può vedere una montagna ed è lì che si trova Petra, nella Giordania. Perché dall'altro lato del fiume c'è la Giordania. È un area desolata, in cui niente cresce.

Era in quella zona, intorno a Petra che si trovavano. È una zona desolata. Non c'era alcun raccolto, non fin quando non arrivarono alle parti più basse, nei pressi del Fiume Giordano, tra la Galilea ed il Mar Morto.

Arrivarono poi nei pressi di Gerico. Farsi un'idea di alcune di queste cose può a volte dar più significato alle cose. Possiamo vedere perché Dio fece le cose nel modo che le fece. Lavorò con gli israeliti e li guidò verso una zona fertile, dove i raccolti maturavano ancor prima che in certe altre zone di Israele. Varia molto, a secondo della topografia. Erano arrivati ad una parte di minor elevazione. Lì, più in basso, la luce del sole ha un maggior effetto ed i raccolti maturano più rapidamente che nelle zone più alte. Questa è la tendenza, dal sud al nord di Israele.

Di nuovo, continuando con parte della storia. "Quando entrerete nel paese che io vi do e ne mietete la messe." Dio sapeva che li avrebbe portati in quel paese intorno al periodo della Pasqua dell'Eterno e dei Giorni dei Pani Azzimi. Era già stato tutto pianificato. Che cosa incredibile capire che era tutto stato pianificato prima che gli esseri umani fossero creati. Dio non fa le cose con un ultimo minuto di riflessione. "Ho permesso che vivessero varie centinaia d'anni e guarda quanto sono diventati malvagi. E ora come faccio?" Sto parlando di prima del diluvio. Tutto ciò che Dio ha fatto ha avuto uno scopo.

Credete che il diluvio non fu pianificato ma che è stato il frutto di un ripensamento? ...che Dio non avrebbe fatto certe cose con l'uomo per rivelargli quanto malvagio può diventare se vive per centinaia d'anni? È come se Dio si desse una botta in fronte e dicesse, "Basta! Questo è troppo! Dobbiamo cominciare daccapo!" Credete forse che il ruolo di Noè non fu predeterminato già ben prima di tutto ciò che accadde?

Abbiamo bisogno di sapere che Dio opera secondo un piano, che lavora con gli esseri umani in un modo specifico, seguendo un Suo ordine e dei tempi ben precisi. Credo che a volte nella Chiesa non apprezziamo la grandezza di questo. Tutto questo fu progettato per insegnare all'umanità delle importanti lezioni di vita, per farci capire come siamo. Dio poi decise di abbreviare la durata della vita, tutto secondo un preciso scopo progettato tanto tempo fa. Non ci fu alcun bisogno per Dio di darsi una botta sulla fronte. Non rimase sorpreso da ciò che fecero Adamo ed Eva.

Vi dico queste cose perché ricordo come era quando, seduto in classe a Bricket Wood [Inghilterra], parlavano di cose del tipo, come di Adamo ed Eva quando peccarono. Il tono del discorso era che Dio sarà rimasto scioccato. Il fatto è che Dio ci ha creato peccatori per una ragione. Ci ha creato non solo con la predisposizione al peccato, ma siamo governati dalla lussuria della carne, dalla lussuria degli occhi e dall'orgoglio della vita. Ci dato questa natura col fine di imparare la più grande lezione della vita, ossia, che una volta chiamati, noi si possa paragonare le Sue vie e renderci conto che sono molto, ma molto superiori alle nostre. Dio. Il Suo essere. La Sua mente. Il Suo modo di pensare. Che Dio è totalmente privo di egoismo.

Noi esseri umani dobbiamo imparare la lezione di ciò che fecero Lucifero ed il mondo demoniaco contro Dio quando si rivoltarono contro di Lui. Dio ci ha dato lo stesso tipo di mente – una mente egoistica. Una mente invidiosa, gelosa. Chiunque pensi di non avere almeno un po' di questo in sé si illude. Perché questo è il modo in cui giudichiamo. Non siamo capaci di

giudicare con la giustizia di Dio. È qualcosa che impariamo, che dobbiamo arrivare a comprendere di più e di desiderarla con tutto il nostro essere e cominciare a cambiare il modo in cui pensiamo verso gli altri e li giudichiamo.

Questo dovrebbe affinarsi sempre di più col passar del tempo, al punto che [questi tratti] non abbiano la predominanza nella vostra vita. Detto questo, di volta in volta spunterà questo nostro giudizio umano. È particolarmente vero che, quando appena chiamati, questi tratti sono in noi in grandi dosi. Abbiamo la stessa mente di Satana. È proprio così. Lui ed il resto dei demoni sono degli esseri estremamente egoistici. Siamo stati creati in questo modo per imparare ad odiare questo tipo di spirito, questa mente e questo atteggiamento che è carente della mente, dello spirito del dare e dell'amore di Dio. Queste sono cose che possono solo esserci date da Dio Onnipotente.

A volte questo è difficile apprezzare, persino nella Chiesa di Dio con lo spirito di Dio. Ciò non vuol dire che siamo empi quanto lo è Satana, ma significa che abbiamo questo modo di pensare nel nostro essere, che siamo egoisti, giudicanti, ingiusti, non amorevoli.

Vi rendete conto che in voi c'è ancora una grande carenza di amore, e che sarà sempre così in questa carne? Perché non siamo ancora affatto capaci di amare nel modo che Dio ama sempre. Non ne siamo capaci perché abbiamo in noi dimora la lussuria della carne, la lussuria degli occhi e l'orgoglio della vita. Siamo fatti così. Più io maturo, più consapevole divento di questa realtà. Son ben lungi dall'aver il tipo di amore che vorrei avere. È proprio così. Non mi è possibile. Lo desidero e prego Dio di crescere in questo.

È per questo che preghiamo di conseguenza, perché ci rendiamo conto di quanto siamo carenti. Poter giudicare ogni persona nel modo che fa Dio non è una cosa naturale per l'essere umano. Richiede lo spirito di Dio per imparare a farlo. Un giorno avremo questa capacità, perché non avremo più una mente in cui dimora la lussuria della carne, la lussuria degli occhi e l'orgoglio della vita. Sia ringraziato Dio che sarà una cosa del passato.

Ora di nuovo in **Levitico 23:9 – Parla ai figli d'Israele e di loro: Quando entrerete nel paese che io vi do e ne mieterete la messe, porterete al sacerdote un covone...** Tagliavano un piccolo covone con il grano in cima, lo legavano e lo mettevano da parte.

Continua dicendo, **porterete al sacerdote un covone, come...** Non è la parola per "primifrutti" [è tradotto così in inglese]. Beh, in un senso lo è, e suppongo che è per questo che qualcuno l'ha tradotto in questo modo, perché non capisce. Di nuovo, non è una parola che ha a che fare con della frutta. Non significa affatto frutta. Il significato della parola è semplicemente "l'inizio" [in italiano – primizia], o la **primizia del vostro raccolto**. Si tratta dell'inizio, della prima parte di un raccolto.

Questo non è stato affatto compreso bene nella Chiesa, per quanto riguarda il suo significato.

C'erano quelli che si mettevano a discutere, beh, a che punto del raccolto veniva tagliato? Mi dicevo, quando il raccolto ha inizio. Non comincia mica dopo la Pasqua. Comincia prima della Pasqua. Si mettevano a discutere su cose del genere.

Ci viene semplicemente detto che quando si comincia la raccolta, non si può mangiare di quel raccolto fino ad un certo punto nel tempo. La raccolta veniva fatta in anticipo ed un covone veniva messo da parte all'inizio della raccolta. Quando iniziavano la raccolta, svolgevano una cerimonia che veniva accompagnata dal taglio di un piccolo covone che veniva messo da parte come simbolo dell'inizio, della prima parte, del raccolto. Questo ci dà un quadro bellissimo che ha a che fare con Dio ed il Suo piano. Cristo è l'inizio del raccolto di Dio, seguito da tanti altri che vengono descritti, infatti, come *primifrutti* [primizie] del piano di Dio. Questo è il termine che viene usato, ma voglio far chiaro che non è la primissima parte del raccolto; è una parte d'esso.

Anche quelli dei primi 4.000 anni non erano la primissima parte. La prima parte venne molto tempo dopo [Cristo] ma è la parte centrale di ogni cosa.

Dunque, portavano la prima parte del raccolto dal sacerdote. ... ***egli agiterà il covone davanti all'Eterno per voi, perché sia gradito per il vostro bene.*** Che bella immagine. Ogni cosa data da Dio è piena di significato.

È per questo che ispira tanto quando arriviamo a vedere i dettagli più piccoli. Ogni cosa contiene un significato incredibile. È tutto secondo un preciso disegno e scopo. ***Egli agiterà il covone davanti all'Eterno per voi, perché sia gradito per il vostro bene; il sacerdote lo agiterà il giorno dopo il Sabato.*** Ci rendiamo ben conto che il covone è una parte vitale dei Giorni dei Pani Azzimi. È una cosa che deve aver luogo nel periodo dei Giorni degli Azzimi.

Faccio menzione di queste cose perché sono molti che erano parte della Chiesa e che hanno perso vista di questo, che non l'hanno compreso, che si sono allontanati da questa verità fondamentale. È per questo che sono diventati confusi su quando la Pasqua dell'Eterno deve essere celebrata, e sul significato della Pentecoste e che il covone è una parte vitale.

Versetto 12 – Nel giorno in cui agiterete il covone, offrirete un agnello di un anno, senza difetto, come olocausto all'Eterno. Eccoci di nuovo. Perché sempre questo? Perché ci fa sempre tenere in mente quando celebriamo i diversi Giorni Santi, ciò che Cristo, la nostra Pasqua, ha adempiuto. Questo è sempre centrale alla storia, cioè che tutto il resto è inutile senza questo. Dobbiamo ricordare continuamente, su base regolare, ciò che doveva aver luogo.

Offrirete un agnello di un anno, senza difetto... Senza peccato. È questo che Cristo adempì. Lui non peccò mai ed è questo che viene simbolizzato. Vediamo volta dopo volta perché questo è così importante. ... ***come olocausto all'Eterno.***

La Pasqua, che Dio diede agli israeliti, viene celebrata in un modo specifico. Ma venivano fatti anche degli altri sacrifici che contenevano un significato simile. Questo lo dovremmo comprendere.

È bellissimo capire che nel loro primo incontro lo vollero abbracciare. La loro reazione naturale fu naturale, "Sei vivo!"

Ma oggi con questa pandemia non possiamo nemmeno darci la mano. Beh, potremmo farlo però... Né abbracciarci, eccetera. Uno potrebbe beccarsi qualcosa dall'alito. So che Dio ci benedice.

Che cosa incredibile...ecco che voleva abbracciarlo e lui disse "Non toccarmi perché non sono ancora asceso a Dio, mio Padre e vostro Padre. La ragione? Perché non era ancora stato agitato davanti a Dio, il Covone Agitato. Doveva prima adempiere questo.

Poi, quando lo incontrarono di nuovo, non molto tempo dopo, Cristo non le proibì di toccarlo. Lo abbracciarono, lo abbracciarono strettamente attorno alle gambe e, chinandosi, lo adorarono. Che esperienza speciale fu la loro! Solo al pensarci fa venire la pelle d'oca.

Cristo fu agitato per essere accettato per noi. Dio lo ricevette. Fu una formalità, un processo di un insieme di cose che contengono grande significato. Dio fa le cose in un modo molto specifico, avendo tutte un significato, e quando vengono messe insieme ci danno una bellissima immagine, come un mosaico, dal quale dobbiamo imparare e da cui riceviamo ispirazione.

Ebrei 9. Voglio ora dirigermi verso una conclusione in questa storia della sua vita. Lo scopo della sua prima venuta fu di essere il nostro Agnello pasquale. La seconda volta ritornerà come Leone di Dio. Questo alla gente non viene insegnato.

Quando preparo questi video, come degli altri che sono in fase di preparazione, non posso fare a meno di pensare a ciò che il mondo non comprende, a ciò che non vede, cosa che trovo veramente difficile. La cecità che pervade il mondo è grande e non vediamo l'ora che venga data la capacità di vedere, non troppo tempo da adesso. Perché sta arrivando il momento in cui Dio inizierà ad aprire le menti e dare alle persone la capacità di vedere, conoscere e comprendere le cose. Sarà una cosa fantastica, un evento fantastico, una transizione meravigliosa da questa era a una nuova era.

Comunque, torniamo ora al flusso della storia in ***Ebrei 9:11 – Ma Cristo, essendo venuto come Sommo Sacerdote dei beni futuri...*** È questo che ebbe luogo quando fu accettato.

Cristo adempì al ruolo del Covone Agitato quando fu ricevuto da Dio Padre, e quindi divenne nostro Sommo Sacerdote. Ritornò tra noi e le donne lo abbracciarono. "Perché sia gradito per il vostro bene." Ma cosa significa questo? Ha a che fare con il suo ufficio di Sommo Sacerdote per noi. Quando divenne nostro Sommo Sacerdote, il vecchio sistema sacrificale, il sistema levitico ed ogni altra cosa associata con questi fu abolita. Raffigura qualcosa di veramente bello.

Ma Cristo, essendo venuto come Sommo Sacerdote dei beni futuri, attraverso un tabernacolo più grande e più perfetto non fatto da mano d'uomo, cioè non di questa creazione... Di nuovo, rende qui chiaro che è qualcosa non compiuta dall'uomo, ma che è per mano di Dio Onnipotente. È questo il punto.

... entrò una volta per sempre nel santuario, non con sangue di capri e di vitelli, ma col proprio sangue, avendo acquistato una redenzione eterna. Di nuovo, questo lo fece quando si presentò come Covone Agitato. Entrò una volta per sempre nel santuario per adempiere ciò

che qui viene discusso, per abolire l'intero sistema dell'Antico Testamento, per abolire il sistema levitico con i suoi olocausti, con il sacrificio dell'agnello pasquale, eccetera.

... non fatto da mano d'uomo, cioè non di questa creazione, avendo acquistato una redenzione eterna. Infatti, se il sangue dei tori e dei capri... Riguarda il sangue ma anche un rituale comandato, e ciò che Dio intende che l'umanità impari da questo. È per questo che ci è stato dato il covone agitato e ciò che questo prefigurava, ossia il suo ruolo di Sommo Sacerdote per noi.

... infatti, se il sangue dei tori e dei capri e la cenere di una giovenca aspersi sopra i contaminati li santifica, purificandoli nella carne... Tutti questi non erano altro che dei rituali fisici. Furono dati ai figli di Israele in modo che potessero continuare nel contesto delle credenze fisiche allora richieste, nel culto fisico. Non era affatto una cosa spirituale. **... quanto più il sangue di Cristo, che mediante lo spirito eterno offerse se stesso puro di ogni colpa a Dio...** Ancora una volta, tutto questo ha significato.

Che cosa significa "mediante lo spirito eterno offerse se stesso puro di ogni colpa a Dio"? Poiché Cristo era il Figlio di Dio, gli fu data la mente di Dio. Nella sua mente c'era l'essere di Dio, era la Parola di Dio che divenne carne. In Cristo c'era un potere solo possibile a causa di quella particolare unità tra il Padre e il Figlio, un potere al quale noi abbiamo accesso solo in parte. Tuttavia, non viviamo ancora pienamente nel modo in cui Cristo visse. Aveva quell'abilità fin dall'inizio. Non aveva mai peccato perché aveva il potere di Dio in sé. Cristo era privo della lussuria della carne, della lussuria degli occhi e dell'orgoglio della vita. Queste cose non governavano la sua vita. Questa è una cosa incredibile da capire. Cristo era unico e diverso come Figlio di Dio, la Parola di Dio fatta carne.

... quanto più il sangue di Cristo, che mediante lo spirito eterno offerse se stesso puro di ogni colpa a Dio, purificherà la vostra coscienza dalle opere morte per servire il Dio vivente! Il suo sangue ci dà la capacità, la benedizione, di poter essere perdonati del peccato, il peccato che è in tutti noi. Lui era senza peccato. Quant'è bello ciò che tutto questa raffigura.

Finirò con la prima parte di **Atti 1:1**, in cui Luca dice: **Io ho fatto il primo trattato, o Teofilo, circa tutte le cose che Giosuè prese a fare e ad insegnare, fino al giorno in cui fu portato in cielo, dopo aver dato dei comandamenti per mezzo dello spirito santo agli apostoli che egli aveva scelto.** Ancora una volta, questa è una storia che conosciamo molto bene, che copre il periodo da quando Cristo divenne il nostro Covone Agitato ed il giorno in cui lo spirito di Dio venne riversato sugli uomini. Fu in quel giorno che la Chiesa fu fondata. Il conteggio tra queste due date è qualcosa di bello.

Ad essi, dopo aver sofferto, si presentò vivente con molte prove convincenti. Possiamo leggere i resoconti e renderci conto di tutto ciò che Cristo fece, eppure il mondo non è stato in grado di crederci. C'erano quelli cui Dio stava attirando, che vennero nella Chiesa nel giorno di Pentecoste, ma il lavoro principale all'inizio fu principalmente con i discepoli e l'addestramento che ricevettero, attraverso l'istruzione di Cristo.

Erano giovani. Anche questo stupisce. Erano uomini molto giovani che fecero l'esperienza di stare con Giosuè per tutto quel tempo, di essere plasmati e modellati dai suoi insegnamenti. Eppure, fino a Pentecoste, non riuscivano ancora a capire, spiritualmente, ciò che fu dato loro. Non appena iniziata la Pentecoste, ricevettero miracolosamente il potere che li confermò subito apostoli.

Quindi, quando Dio ha un piano e uno scopo, dà alla gente la capacità (e tutto ciò che serve) per realizzare ciò che deve essere fatto. C'è molto di più a questa storia, ma comunque è bella. È incredibile capire come opera Dio. Ci separa in fasi diverse delle nostre vite e inizia a lavorare attivamente con noi. Ciò non significa che non aveva già lavorato con noi per molto tempo prima della nostra chiamata. Tuttavia, ci sono cose che hanno luogo nella nostra vita che ci portano ad un certo punto. Dio allora inizia ad attirarci e a lavorare con noi, aprendo le nostre menti. Ci prepara e lavora in modi diversi con tutti noi nel Corpo.

Ecco perché è così bello capire che non siamo tutti uguali. Non siamo tutti matite gialle. Dio non vuole un mucchio di matite gialle. Penso di aver parlato di questo non molto tempo fa. Dio non vuole che si sia tutti uguali, perché tutti occuperemo una posizione particolare, come parte del Suo piano, nell'edificio che viene costruito. Non sappiamo quali siano queste posizioni, ma sappiamo che c'è una costruzione in corso. Si svolge attraverso le esperienze che stiamo vivendo, a condizione che si continui nella Chiesa di Dio. Tale processo continuerà fino a quando non abbandoneremo la lotta.

Penso a ciò che dice la Rivelazione a quelli di Filadelfia. Ora, questo è un messaggio per tutti nella Chiesa, per tutte e sette le epoche. Si applica a chiunque sia mai stato chiamato. Fondamentalmente, l'ammonizione è di non permettere a nessuno di prendere la vostra corona. Quindi, quando Dio inizia a lavorare con noi, si tratta di continuare ad andare avanti. Si tratta di continuare a pentirsi del peccato.

Questa è una delle cose più grandi che ci sono state date attraverso la nostra Pasqua, la capacità di pentirci. Non smettete di pentirvi, qualunque cosa stiate attraversando, non importa quali siano le battaglie nella vostra vita. Se continuate a combattere, Dio continua a lavorare con noi. Che grande cosa è questa! Dio ha uno scopo per noi. Ci ama. Ha un posto per noi. Sta plasmando e modellando cose dentro di noi. Trovo incredibile che uno possa rinunciare a ciò che Dio offre. Rinunciare significa che abbiamo iniziato a perdere di vista ciò che Dio sta facendo nella nostra vita.

Finché conoscete la verità, finché sarete d'accordo con la verità, Dio lavorerà con voi. Il giorno in cui iniziate a non essere d'accordo con la verità che Dio ha dato (a qualsiasi momento nel tempo), quello è il giorno in cui inizierete a perdere la verità. Questo perché si inizia a estinguere lo spirito di Dio, e ciò può portare a estinguere sempre di più la verità, fino al punto in cui ci si addormenta o si muore totalmente spiritualmente. Quindi una persona può arrivare ad un punto nel tempo in cui il peccato può iniziare ad entrare nella sua vita. A volte, quindi, uno arriva a separarsi per scelta perché non pensa più allo stesso modo, perché non è più d'accordo con la verità. Ciò accadde dopo l'Apostasia quando molti tornarono a cose che

avevano già comprovate come false. Hanno fatto ritorno ai diversi gruppi da cui erano stati portati fuori. Sbalordisce ciò che può accadere alla mente umana.

Ma dovrete essere incoraggiati se vedete la verità, se la verità la conoscete. In tale caso ringraziate Dio, perché ciò rivela che state ancora combattendo. Questo rivela che Dio è in grado di continuare a lavorare con voi. Avere la capacità di vedere la verità e di capirla è una cosa fantastica. Il motivo principale per cui avete questa capacità è dovuto al fatto che continuate a pentirvi. Ogni volta che vi pentite, il peccato è dietro di voi, sparisce. Dio non ricorda i nostri peccati quando ci pentiamo.

A volte facciamo fatica a perdonare noi stessi. Ma il peccato è sparito. Siete stati purificati - che cosa bellissima da capire; siamo purificati dal sangue di Giosuè. Non esiste un maggior sentimento ed una maggior conoscenza che di sapere di aver questo nella nostra vita.

Quindi, dopo aver dato dei comandamenti per mezzo dello spirito santo agli apostoli che egli aveva scelto. Ad essi, dopo aver sofferto, si presentò vivente con molte prove convincenti... Ancora una volta, ci sono state cose che hanno continuato a essere date anche oltre quel tempo. ... **facendosi da loro vedere per quaranta giorni e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio.**

Ora, non vedo l'ora di saperne di più sui numeri coinvolti in quei periodi di tempo. Capisco il motivo del numero 40, fino a un certo punto. L'importanza di questo numero la comprendiamo. È infatti importante. Ma per quanto riguarda gli altri dieci [per completare i 50 giorni tra il covone agitato e la Pentecoste]? Comunque, ognuno di noi ha delle domande diverse. Non vedo l'ora di conoscere i numeri coinvolti e perché c'è quel segmento di tempo specifico. C'è significato nel numero quaranta, sul giudizio di Dio e su certe cose che fa, ma comunque ...

Versetto 4 – E, ritrovandosi assieme a loro, comandò loro che non si allontanassero da Gerusalemme, ma che aspettassero la promessa del Padre: Che, egli disse, voi avete udito da me. Perché Giovanni battezzò con acqua... Delle cose straordinarie che Cristo disse loro.

Parlò ai discepoli della sua morte imminente, ma non capirono. Tuttavia, continuarono a seguirlo. E dopo la sua morte? Anche quando morì, non sapevano cosa avrebbero fatto. Si saranno chiesti: cosa facciamo adesso? Torniamo a pescare? Sarebbero ritornati a quello che avevano fatto in precedenza? Cosa fare? Perché tutti i loro sogni, tutti i loro pensieri e idee che Cristo avrebbe stabilito il regno di Dio a quel tempo, rimuovendo il dominio romano su di loro, erano scomparsi.

Ora, continuando, Cristo sollevò l'argomento di Giovanni: ... **Giovanni battezzò con acqua, ma voi sarete battezzati con lo spirito santo, fra non molti giorni.** Sarete immersi nello spirito santo di Dio. Questo era ciò che Cristo stava dicendo loro: "Giovanni immerse le persone nell'acqua; voi sarete immersi nello spirito santo di Dio". Incredibile! Quindi, non fu difficile per loro aspettare fino a Pentecoste. Adesso avevano il focus di aspettare, come era stato loro detto di fare.

Così quelli che erano riuniti assieme lo interrogarono, dicendo... Notate cosa c'era ancora nella loro mente. E, negli ultimi 2000 anni, è stato nella mente di tutti coloro che sono mai stati chiamati alla Chiesa di Dio. ***Signore, è in questo tempo che ristabilirai il regno a Israele? Ma egli disse loro: Non sta a voi di sapere i tempi e i momenti adatti, che il Padre ha stabilito di Sua propria autorità.***

Quindi, anche riguardo a questo versetto, ci sono state cose che ho dovuto imparare, che abbiamo dovuto imparare. C'è un processo coinvolto, riguardo a quando Dio ci permette di vedere chiaramente qualcosa e come possiamo vederla. È una cosa potente da capire. Stava facendo sapere ai discepoli che non è nel suo potere; è nel potere del Padre. Per qualunque scopo, e per qualsiasi motivo, tutto segue secondo i tempi decisi da Dio.

Devono esserci delle ragioni per questo che non comprendiamo, che non sono state ancora rivelate. Quello che ho appena letto è un verso potente che vorrei fosse stato ovvio a me molto tempo fa, ma c'era uno scopo in quello che abbiamo passato.

Versetto 8: Ma voi riceverete potenza quando lo spirito santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme e in tutta la Giudea, in Samaria e fino all'estremità della terra. Nel corso del tempo, Dio ha avuto uno scopo nel fare ciò che ha fatto in diverse regioni e per scopi diversi. La Sua opera più grande fu fatta ai tempi del Sig. Armstrong. Dio diede allora una vastità di mezzi, tra i quali una trasmissione televisiva, dei programmi radio, *La Pura Verità* e *La Buona Notizia*. Ci fu una distribuzione massiccia della verità attorno al mondo. Vennero compiuti da Dio, in un modo molto potente, i versetti in Matteo.

Ma ora, alla fine di questi tempi, l'opera di Dio viene svolta in modo leggermente diverso. Oggi siamo in pochi. Dio lo renderà chiaro a tutti, "Non per potenza né per forza", ma tramite il Suo spirito Dio realizzerà ogni cosa. Ciò sarà reso molto, molto chiaro a tutto il mondo e alla stessa Chiesa di Dio. Ma attendo per comprendere il significato del segmento di tempo appena prima del ritorno di Cristo.

Versetto 9 — Dette queste cose, mentre essi guardavano, fu sollevato in alto; e una nuvola lo accolse e lo sottrasse dai loro occhi. Trovo difficile comprendere. Provate ad immaginarlo. Cristo stava salendo in aria. Fino a che punto poteva esser visto? E poi, all'improvviso, scomparso in una nuvola.

Come essi avevano gli occhi fissi in cielo, su nei cieli, verso il cielo, dicono le scritture, mentre egli se ne andava, ecco due uomini in bianche vesti si presentarono loro, e dissero: Uomini Galilei, perché state a guardare verso il cielo? Questo Giosuè, che è stato portato in cielo di mezzo a voi, ritornerà nella medesima maniera in cui lo avete visto andare in cielo.

Quindi, comprendiamo parti di questa storia che riguardano il suo ritorno; alcuni vedranno varie cose in momenti diversi.

Di nuovo, che storia incredibile, una storia della sua vera vita, di cose che siamo benedetti di poter vedere. Spero si sia rimasti ispirati da questa storia, dalle cose che possiamo vedere, a cui

il mondo è cieco. Dobbiamo tener presente che non e' colpa sua se il mondo le cose non le vede.

Non possono farci niente, non fino al momento in cui Dio aprirà le loro menti, fino a quando non darà loro la possibilità di vedere le cose, proprio come ha fatto con ognuno di noi, altrimenti non saremmo nemmeno noi qui.

Questo non è solo il caso con il mondo, ma questo è stato il caso anche con la gente di Dio, con quelli che una volta avevano lo spirito di Dio e che si erano addormentati. Non erano in grado di vedere spiritualmente, fino a quando Dio non li ha risvegliati. Col passar del tempo, anche noi assisteremo a dei risvegli.

Quindi, ancora una volta, che incredibile storia, una storia che ci porterà fino a questo punto nel tempo, a qualcosa che attendiamo con un immenso desiderio, la seconda venuta di Cristo.